

di investimenti realizzati nel periodo di permanenza delle imprese all'interno dell'incubatore, o nel momento di fuoriuscita delle imprese, per agevolare la loro autonoma collocazione sul territorio.

Il contributo erogabile a ciascuna impresa è concesso nel limite rappresentato dalla cosiddetta soglia de minimis (centomila EURO nell'arco di un triennio) e secondo le seguenti percentuali rispetto al costo dell'investimento: 65% nelle regioni obiettivo 1, 55% in Abruzzo e Molise, 45% nel centro-nord.

Il Consorzio fidi di supporto alla rete degli incubatori, ha proseguito la propria attività prestando garanzie nell'interesse di 28 imprese: sono così saliti a 190 gli interventi deliberati dalla costituzione di questo strumento finanziario, che ha aumentato nel corso dell'anno anche la propria dotazione finanziaria: i 9 fondi rischi gestiti ammontano a £.30 miliardi.

Nell'anno 2001 si prevede di avviare il fondo di capitale di rischio relativo alla regione Molise, per un importo pari a circa 40 miliardi di lire e previsto dal complemento di programmazione del Por.

### **Progetti di ricerca e di innovazione tecnologica**

Nell'ambito dei progetti collegati ai processi di ristrutturazione, è stata ultimata sia l'azione di orientamento imprenditoriale dei dipendenti Iritecna nelle aree di Napoli, Genova e Roma, sia lo studio di fattibilità sul comparto produttivo elettronico localizzato nell'area di Roma e zone contigue (programma di iniziativa comunitaria Konver).

E' stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con l'Ente Tabacchi Italiani. Nell'ambito del piano di riassetto dell'azienda, Sviluppo Italia opera per:

- a) la ricerca di partners ind.li/nuove iniziative imprenditoriali finalizzata al riutilizzo delle unità produttive dismesse dall'E.T.I.;
- b) la promozione di forme di autoimprenditorialità per il personale in esubero;

c). la promozione di accordi con gli enti locali interessati al fine di generare ulteriori opportunità di sviluppo per il territorio.

Le azioni per la promozione e il sostegno di nuove imprese hi-tech (spin off da ricerca) hanno riguardato due sperimentazioni nazionali, rispettivamente con l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFN) e con il Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica (MURST). Le due azioni sperimentali, in 7 Università del Mezzogiorno, hanno coinvolto più di 1.450 tra ricercatori, borsisti, laureandi e 42 iniziative hi-tech sono state ritenute valide e meritevoli di passare alla fase di verifica della fattibilità.

E' stata avviata una Sovvenzione Globale regionale in Emilia Romagna, gestita dal Consorzio Spinner (costituito tra S.I., Aster e Fondazione Alma Mater) con l'obiettivo di sviluppare l'imprenditorialità innovativa e di promuovere il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico.

Inoltre, è stato inoltre costituito il Consorzio Dreamfactory, con Telecom e Pars, allo scopo di promuovere lo sviluppo della new economy attraverso la creazione di nuove imprese operanti nell'ICT. Il Consorzio opera attraverso un apposito sito ([www.dreambay.it](http://www.dreambay.it)) e si configura come un incubatore on line, gratuito, rivolto a tutti coloro che vogliono provare a trasformare la propria idea di business in impresa.

L'avvio dei processi di promozione e sostegno a nuove imprese collegate all'innovazione tecnologica, frutto delle sperimentazioni di cui sopra, ha permesso alla società di progettare e promuovere il programma per l'innovazione Startech la cui operatività sarà garantita dalla rete territoriale di Sviluppo Italia.

Tale programma nazionale si propone di ridurre la distanza tra il mondo della ricerca e il mondo dell'impresa e di creare le migliori condizioni per la creazione di nuove imprese hi-tech. Molti sono i raccordi istituzionali (ASI, ENEA, CNR, Università del Mezzogiorno) e con le Regioni: un impegno concreto in tal senso è stato assunto dalle Regioni Lazio, Campania e Basilicata.

### **Imprenditorialità femminile**

Le attività svolte, nel corso dell'anno 2000, sono le seguenti:

- *“Osservatorio per l'imprenditorialità femminile”*, iniziato nel 1998 e concluso nel Luglio 2000, che ha consentito di dare il via ad uno strumento, l'Osservatorio appunto, nato con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità nel 1997, e di implementare due delle tre linee di attività in esso previste (il monitoraggio degli strumenti di governo e l'informazione sulle opportunità per creare impresa);
- *“Interventi per la promozione di imprenditorialità femminile nel Mezzogiorno”*, iniziato nel Gennaio 2000 ed ancora in corso, concernente il potenziamento di alcuni servizi informativi già avviati tramite il progetto di cui sopra;
- *“Donne & Turismo: nuove opportunità imprenditoriali”* e *“Donne & Artigianato. nuove opportunità imprenditoriali”*, iniziati nel Marzo 1999 e conclusi nel Marzo 2000 che hanno contribuito ad implementare un'altra linea di attività del citato Osservatorio (la promozione di nuova imprenditorialità femminile), assieme a *“Donne dentro e fuori il carcere”*, iniziato nel Maggio 1998 ed ancora in corso.

Sviluppo Italia si è impegnata ad assicurare la continuità delle linee già attivate anche per l'anno 2001, nella certezza che la gestione dell'Osservatorio, affidata a Sviluppo Italia, verrà rifinanziata, anche perché nell'ambito della nuova programmazione dei fondi strutturali sono previste significative risorse per l'imprenditorialità femminile e per le pari opportunità.

### **Progetti sperimentali di servizi alle imprese**

Programma “Post-Tutoraggio”: è proseguita l'attività di sostegno, in termini di servizi reali, che Sviluppo Italia presta in una fase successiva allo start-up alle Piccole Medie Imprese create con

la legge 95/95 (ex legge 44) nelle aree geografiche appartenenti all'Obiettivo 1 nei settori dell'industria e dei servizi.

I servizi forniti sono cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro di una misura specifica.

I progetti attivi nel corso del 2000, sono stati 11, per un valore di 2,6 miliardi di lire.

Sono state avviate le procedure per ottenere la certificazione di qualità del servizio di post-tutoraggio, che è stata ottenuta dall'organismo UNITER nel febbraio del 2001.

Nel corso del 2001, si prevede di ultimare il programma con l'avvio di altri 6 progetti.

#### Programma "Vendita Competitiva":

è un programma sperimentale di servizi, dedicato alle piccole e medie imprese del Sud che vogliono migliorare la conoscenza dei loro mercati, del loro trend di sviluppo e della situazione delle forze competitive, individuare nuovi clienti, pianificare azioni di marketing coerenti. Il programma, che ha come obiettivo di coinvolgere nei prossimi tre anni 1000 piccole e medie imprese, è stato presentato al Ministero del Tesoro, ed è stata avviata la campagna promozionale. Si prevede di attivare la fase operativa nel corso del 2001.

#### Mappatura delle imprese e dei servizi del network di imprese di Sviluppo Italia:

è stato realizzato uno studio per la mappatura delle imprese nate grazie ai finanziamenti della legge 95/95 e di quelle appartenenti alla rete BIC/CISI. Al termine dell'attività sono state catalogate 1961 imprese. Successivamente la mappatura si è estesa ai servizi resi e ha consentito di individuare 19 tipologie di servizi resi dal gruppo Sviluppo Italia.

#### Progetto ISFA – Avellino:

è stato avviato il progetto ISFA in attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Sviluppo Italia e la Provincia di Avellino. La prima fase del progetto si basava sull'analisi dei bilanci aggregati

delle società di capitale dei comparti produttivi più rilevanti del territorio, coadiuvata da un'indagine qualitativa sulle tendenze in atto.

Nel corso del 2001, verrà realizzata la seconda fase del progetto, che prevede l'estensione dell'indagine alle società di persone, con il coinvolgimento del corpo insegnante e degli studenti di alcuni Istituti Tecnico-Commerciali della provincia di Avellino.

### **Parchi Letterari**

Sviluppo Italia è responsabile della gestione della Sovvenzione Globale Parchi Letterari: un progetto che prevede la creazione e la messa in rete di Parchi letterari, allo scopo di promuovere turisticamente alcune aree del Mezzogiorno d'Italia non ancora sufficientemente valorizzate. Scopo dell'iniziativa è stimolare una domanda turistica tale da rendere possibile la creazione di nuova imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi al turismo ed il consolidamento delle realtà imprenditoriali già esistenti.

Il progetto in questione è stato cofinanziato dalla Commissione della U.E. con 17.950.000 euro a valere sui fondi FESR, ai quali si aggiungono 11.360.000 di Euro di risorse nazionali pubbliche e private.

Il 2000 è stato il primo anno di piena ed effettiva realizzazione delle attività operative, che si sono svolte nel rispetto dei tempi previsti, applicando in via sperimentale al settore del turismo culturale le metodologie di creazione di nuova imprenditorialità già consolidate a livello societario.

Al fine di fornire una prima valutazione, si riporta di seguito la quantificazione dei risultati raggiunti al 31.12.2000 confrontati con gli obiettivi che avrebbero dovuto essere conseguiti al termine della Sovvenzione:

- sono stati presentati 238 progetti, a fronte degli 80 progetti previsti;

- si sono finanziati 16 Parchi letterari a fronte dei 7 Parchi previsti (5 in Campania, 1 in Molise, 2 in Puglia 2 in Basilicata, 1 in Calabria, 1 interregionale in Calabria e Sicilia, 3 in Sicilia ed 1 in Sardegna);
- si sono costituiti 6 nuovi enti di gestione di tali Parchi rispetto ai 7 previsti;
- sono state create 206 nuove imprese a fronte delle 28 imprese previste (le quali prevedono 455 nuovi occupati a regime rispetto ai 224 addetti previsti);
- durante il 2000 hanno partecipato alle attività turistiche e promozionali realizzate dai Parchi almeno 100.000 visitatori, tutti regolarmente monitorati.

Durante i primi mesi del 2001 è stato finanziato il 17° Parco (in Sicilia) e sono stati costituiti 2 enti di gestione dei Parchi, raggiungendo e superando quindi l'ultimo degli obiettivi progettuali non ancora conseguito al 31.12.2000.

### **IG Cinema**

Il progetto Ig Cinema ha iniziato ad operare nello scorso mese di giugno, con l'obiettivo di costituire al Sud un circuito di sale cinematografiche alternative.

Sono state contattate sia le Amministrazioni locali in quanto possibili fornitori di sale cinematografiche in disuso, sia i giovani potenziali imprenditori in veste di gestori delle sale e destinatari dei nostri interventi di sostegno. Sono state individuate 108 sale aventi i requisiti previsti, molte delle quali si trovano in Puglia e in Sicilia, dove maggiori sono stati gli sforzi di comunicazione e più stretti i rapporti con le strutture territoriali.

Nell'ambito della legge n. 236/93 art. 1 bis, Ig Cinema si è posto l'obiettivo di promuovere ed incoraggiare i giovani del Sud ad intraprendere un'attività produttiva nel campo del cinema, dei cartoons e dell'entertainment in generale, affinché possa svilupparsi una parte delle attività della new economy nelle aree svantaggiate: una decina di progetti sono in fase di accompagnamento presso i nostri uffici territoriali di Roma, Puglia, Calabria, Basilicata e Campania.

### **D.5) Interventi per l'attrazione investimenti esteri e l'internazionalizzazione**

Le attività principali, svolte nel corso di sei mesi, sono state di tipo organizzativo al fine di individuare l'offerta territoriale e i suoi vantaggi competitivi per alcuni settori, disporre di una rete all'estero, promuovere l'immagine dell'Italia come "target" dell'investimento sia all'estero sia presso chi è già presente in Italia.

In particolare:

- A settembre è stato costituito - con la firma di un protocollo d'intesa, sottoscritto da Sviluppo Italia dal Ministero degli Affari esteri, del Commercio con l'Estero e dall'ICE - uno sportello informativo a cui gli investitori esteri, attraverso le reti MAE e ICE operanti all'estero, possono fare riferimento per acquisire informazioni, avviare progetti d'investimento, ottenere assistenza sul territorio di origine e in Italia.
- E' stato predisposto uno studio in otto paesi: Australia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong (Cina), Stati Uniti, Svezia così da poter analizzare le motivazioni di investimento degli operatori locali e migliorare gli standard di offerta di servizi e quelli di accoglienza sul territorio.
- E' stata elaborata l'architettura di un sito internet che faciliti l'accesso a informazioni sul sistema Italia da parte di investitori esteri comune, nelle premesse, sia a Sviluppo Italia sia all'ICE.
- E' stata preparato un documento preliminare di presentazione di Sviluppo Italia, del sistema degli incentivi, e dell'agenda 2000-2006 in diverse lingue.
- Sono stati definiti i requisiti di alcuni studi di "benchmarking" settoriale da affidare a soggetti specializzati su: information & communication technology, automotive, chimica, farmaceutica-biotecnologie, logistica.
- E' stato attivato un programma di "fidelizzazione" delle imprese estere già presenti in Italia perché consolidino la loro presenza sul nostro territorio.

- Sono stati forniti servizi di formazione sull'attrazione investimenti esteri a enti locali e altre istituzioni.
- Per alcune aziende viene tuttora fornita assistenza per la realizzazione di progetti d'investimento in Italia.

Per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione, finalizzata ad "esportare" i modelli di intervento applicati da Sviluppo Italia e per la definizione di alleanze strategiche con altri organismi, aventi analoghe finalità, sono state attuate tre tipologie di commesse:

- a) le commesse derivanti dalla partecipazione a progetti co-finanziati in varia misura dalla Commissione Europea, al fine di favorire la penetrazione di mercati/ambienti internazionali, sviluppare una rete di partnership (ad esempio, Tacis/Russia, ETE, IRC etc) e di costruire competenze di project management internazionale;
- b) le commesse relative all'iniziativa B4U, che hanno le caratteristiche tipiche delle commesse di sviluppo. Questa commessa, ritenuta strategica dalla Società per il suo alto contenuto di innovatività, ha presupposto un notevole sforzo gestionale e di ricerca. Nella strategia, come sopra esposta, rientra a pieno titolo il progetto EUMEDIS, presentato, nel gennaio 2001, alla Comunità Europea; tale progetto mira alla creazione di una rete di agenzie di sviluppo nei paesi rivieraschi del Mediterraneo, dove la metodologia di analisi delle proposte sarà mutuata dall'esperienza di Sviluppo Italia.
- c) le commesse, che possono essere definite di investimento, in quanto non prevedono ricavi immediati, connesse al trasferimento dei modelli di creazione d'impresa e autoimpiego da un lato e al rafforzamento della partnership sia istituzionale che imprenditoriale dall'altro, che sono rappresentate dal progetto "PDA" che ha portato alla costituzione in Polonia di un Agenzia di Sviluppo Italo-Polacca.

Per quanto riguarda i primi quattro mesi dell'anno 2001, le attività dell'Area si sono caratterizzate principalmente: